

Il Viaggio alla ricerca dei diritti dell'infanzia nella regione Lazio

Chiara Curto

Obiettivi e modalità di svolgimento del progetto (1)

- Obiettivi:
 - monitorare condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione ed opportunità garantite a bambini e ragazzi sul territorio
 - valutare se e come il decentramento ha influito sulle politiche regionali per l'infanzia
- Modalità:

Questionario suddiviso in 5 schede tematiche relative a:

Obiettivi e modalità di svolgimento del progetto (2)

1. conoscenza e attuazione Convenzione sui diritti dell'infanzia
 2. collaborazione tra realtà scolastiche ed extra scolastiche
 3. chiusura degli istituti
 4. politiche per i minori stranieri
 5. cooperazione decentrata ed educazione allo sviluppo
- Risposte al questionario fornite dall'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Lazio

Struttura Rapporto conclusivo Regione Lazio

- Esso si basa sulle risposte date al questionario; sul materiale, normativo e non, raccolto (su Cdrom in cartellina); sulle informazioni tratte dai sitiweb ufficiali del Comune di Roma, della Provincia e della Regione Lazio.
- Il rapporto conclusivo è strutturato secondo le 5 schede tematiche che caratterizzano il questionario.
- La parte finale di ciascuna scheda tematica riguarda la città di Roma

Scheda n.1: attuazione Convenzione sui diritti dell'infanzia (1)

- Nuovo Statuto regionale riconosce e tutela diritti infanzia e adolescenza sanciti da convenzioni internazionali (art.6); garantisce ai bambini protezione e cure necessarie al loro benessere (art.7).
- Garante regionale per l'Infanzia (L.R.38/02): compiti di vigilanza su attuazione Convenzione, diffusione principi in essa contenuti, formazione e consulenza tutori e curatori, pareri su proposte atti normativi concernenti minori, inoltre segnalazioni su violazioni diritti dei minori ad autorità competenti, iniziative di diffusione diritti dei minori, etc.

Scheda n.1: attuazione Convenzione sui diritti dell'infanzia (2)

- Attenzione e sostegno alla famiglia (Cfr. L.R.34/99, L.R.32/01, L.R.10/02, DGR 862/02, DGR 358/04, L.R.42/03, L.R.43/95), creazione Sportello Famiglia
- Comune di ROMA:assegni al nucleo familiare, assegni maternità, Sportello nascita e prima infanzia.
- La partecipazione dei ragazzi: le Comunità giovanili (L.R.6/99), Forum regionale per le politiche giovanili (L.R.29/01),Consigli municipali,comunali, sovracomunali dei giovani (L.R.32/2003).

Attuazione L.285/1997, L.451/1997, L.328/2000 (1)

- Osservatorio e Centro di documentazione e analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, ora Osservatorio e Sistema informativo dei Servizi sociali; rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel LAZIO, in collaborazione col CENSIS.
- Piano regionale triennale socio-assistenziale
- Minori ospedalizzati: L.R.39/82 su assistenza al bambino ospedalizzato, DGR 2032/01, DGR 4087/03, DGR 24/05 Programma Umanitario per prestazioni sanitarie a favore di cittadini extracomunitari prevalentemente in età pediatrica.

Attuazione L.285/1997, L.451/1997, L.328/2000 (2)

- L.R.38/1996 "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio", modificata da L.R.41/2003.
- Comune di ROMA:
 - sitoweb su monitoraggio attuazione Piano territoriale cittadino ex L.285
 - Osservatorio sulla condizione sociale della città realizzato da Comune di Roma e Forum Assessorati alle Pol.Sociali (1996): Rapporto sulla condizione sociale della città.

Scheda n.2: collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche (1)

- Protocolli di durata biennale/triennale siglati nel 2003 tra Ufficio Scolastico Regionale e:
 - Ordine regionale Psicologi: servizio psicologico nelle scuole per prevenzione disagio giovanile, lotta abbandono scolastico;
 - Assessorato Regionale alle Politiche per la Famiglia e Servizi sociali: azione integrata contro disagio giovanile, dispersione scolastica, emarginazione, consumo stupefacenti, alcool, tabacco tra i giovani;
 - Tribunale Minori: sportello e linea telefonica per segnalazione alunni a rischio abbandono scolastico, educazione alla legalità nelle scuole.

Scheda n.2: collaborazione tra realtà scolastiche ed extrascolastiche (2)

- Progetto MENTORING contro dispersione scolastica (2002/03), patrocinato da MAE, Pari opportunità, Giustizia, Istruzione Università e Ricerca.

I minori a rischio sono individuati sulla base delle frequenze irregolari, assenze ingiustificate, scarsa motivazione allo studio.

Scheda n.3: i minori in istituto (1)

- Campagna "Affido familiare.Un impegno da grandi".
- L.R.32/2001, art.2: informazione diffusa su affido, adozione nazionale e internazionale, sostegno a distanza.
- L.R.38/1996, art.32: impegno della Regione nella promozione ed attuazione dell'affido familiare; art.34 : ospitalità in strutture a ciclo residenziale e smiresidenziale.
- L.R.41/2003, art.1: interventi socio-assistenziali integrativi o sostitutivi della famiglia, sulla base di piani personalizzati; art.6: previsione case famiglia, gruppi appartamento, comunità educative di pronta accoglienza.

Scheda n.3: i minori in istituto (2)

- Nessuna notizia relativa ad esistenza Banca Dati regionale Affidato/Adozioni o Banca Dati regionale Minori in Istituto
- Il Comune di ROMA:
 - Servizio Affidi (anni '80)
 - Centro "Pollicino" per l'affido, l'adozione, il sostegno a distanza
 - Roma ha anticipato data di chiusura degli istituti prevista entro il 31/12/2006.

Scheda n.4: le politiche per i minori stranieri (1)

- L.R.17/1990 "Provvidenze a favore degli immigrati da Paesi extracomunitari";
- L.R.8/1992 "Strutture di prima accoglienza per immigrati extracomunitari"
- DGR 532/04, DGR 816/04 e DGR279/04: prevede Piano annuale 2004 interventi a favore immigrati extracomunitari che vivono nella Regione Lazio; mantenimento identità culturale, integrazione, servizi di informazione.
- Difficoltà reperimento dati minori immigrati, accompagnati e non, nella Regione; nessuna notizia su esistenza Banca Dati regionale Minori Stranieri, dati alunni stranieri su www.istruzione.it; dati minori stranieri da Ministero Interno e Comitato Minori Stranieri, attraverso Dossier Caritas Immigrazione.

Scheda n.4: le politiche per i minori stranieri (2)

- Il Comune di ROMA:
 - Delibera comunale 2793/98 "Presa d'atto Piano cittadino di intervento ex L.285/97" fornisce dati su condizione immigrati presenti sul territorio comunale alla fine degli anni '90
 - Dal 1992 Ufficio Speciale Immigrazione
 - Centro diurno di contrasto alla mendicITÀ infantile
 - DGR 4626/99 "Assistenza sanitaria per minori extracomunitari soggiornanti per recupero psicofisico"; DGR 2032/01-DGR 4087/03-DGR 24/05 Programma Umanitario per prestazioni sanitarie a favore di cittadini extracomunitari prevalentemente in età pediatrica,

Scheda n.5: cooperazione decentrata ed educazione allo sviluppo

- L.R.19/2000 "Iniziative regionali per la cooperazione allo sviluppo, per la collaborazione e la solidarietà internazionale".
- Progetto Russia - Protocollo di cooperazione economica
- Il Comune di ROMA:
 - Comitato cittadino per la cooperazione decentrata

Conclusioni

- Regione Lazio possiede gli strumenti normativi necessari ad attuare i principi contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia
- In alcuni ambiti, tuttavia, si constata la mancata traduzione in realtà di quanto varato a livello normativo: es. Garante per l'infanzia
- Difficoltà a reperire informazioni e dati su determinate tematiche: es. minori stranieri non accompagnati, minori in istituto, minori in affidamento.
- Per quanto riguarda Roma le informazioni sono di immediata fruibilità grazie al sito web del Comune.

Il Coordinamento Pidida

- Coordinamento Pidida "Per I Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza"
- Segretariato c/o UNICEF Italia
 - Sitoweb : www.infanziaediritti.it
 - E-mail : pidida@unicef.it
 - Tel. 06 47809212/328
 - Fax 06 47809273